









Inaugurazione Penny Club Frascati 11 aprile 2014

Claudio Gori parla di “emozioni” quando gli abbiamo chiesto il perché riapre il “Penny Club”, storico locale frascatano. E quest’atmosfera era negli occhi dei presenti alla nuova inaugurazione del locale di via Principe Amedeo, soprattutto in quelli che c’erano tanti anni fa quando il “Penny Club” era un vero e proprio punto di riferimento della vita notturna alle porte di Roma. Ne parliamo con Claudio Gori, l’amministratore della società che gestisce il locale di proprietà della società “Cinema Teatrale Politeama”, che cresciuto nel locale assieme al fratello Mario che ha lavorato qui negli anni ottanta ed è quest’ultimo erede della famiglia che è proprietaria delle mura che ospitano il Penny e che ha voluto fortemente questo nuovo inizio.

Come nasce l’idea di riaprire il Penny Club?



“Nasce dalle emozioni vissute di quando ero bambino, con mio fratello lavorava qua. Dalla famiglia Bernaschi, dall’idea di riportare a Frascati un locale storico che manca da tantissimo tempo. Per coloro che vogliono ballare, stare bene e anche bere una birra artigianale o un vino del Lazio con preferenza per quelli di Frascati. Adesso abbiamo due etichette come Casale Mattia e Casale del Giglio, le faremo variare con preferenza sempre pervini del Lazio in particolare Frascati Doc e Docg. La parte ristorante sarà a km0 anche per la gente di Roma che viene nella nostra città per assaggiare e gustare i prodotti del nostro territorio, che abbiamo intenzione di valorizzare. Apriremo anche a colazione riproponendo un format tipo Starbucks con la possibilità per la nostra clientela di prendere un caffè al volo, di farlo in tranquillità leggendo un libro o navigando in rete con il proprio tablet per tutto il tempo che vuole”.

Avete intenzione di aprire h.24?

“No, abbiamo intenzione di aprire a colazione, a pranzo e a cena. Poi faremo degli eventi mensili e poi settimanali, soprattutto d’estate. Saremo aperti tutti i giorni, tranne il lunedì”.

Quali sono gli eventi che avete intenzione di realizzare al Penny Club?

“Qui dovranno suonare i miglior deejay della capitale, questo è il nostro obiettivo. Il Penny dovrà tornare ad essere quel punto di riferimento ai Castelli Romani a cui possono guardare anche i romani, che possono scegliere di passare una serata da noi facendo pochi chilometri di macchina”.

L’arredamento richiama alle origini e agli anni d’oro del Penny, la vostra è una scelta precisa per recuperare quel pubblico?

“Assolutamente sì, ma vogliamo coinvolgere anche le persone che amano quegli anni e non li hanno vissuti. L’abbigliamento delle ragazze del locale e il loro trucco sono studiati nei minimi particolari

